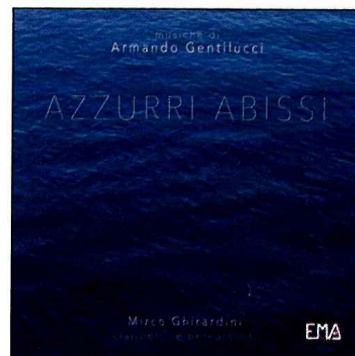




Per riconciliarsi con l'arte "impegnata"

Gentilucci: *Azzurri abissi per clarinetto e orchestra**, *Gesti e Risonanze per clarinetto e percussioni*, *Al telaio del tempo per clarinetto*, *Selva di pensieri sonanti per clarinetto e pianoforte*

Mirco Ghirardini, *clarinetto*; Andrea Rebaudengo, *pianoforte*; I Pomeriggi Musicali; Carlo Boccadoro, *direttore*

Ema Vinci 2019

★★★★

Merito di Ghirardini, oltre che dell'autore ov-

viamente. Ma questo programma riconcilia anche il più scettico con la musica "impegnata" di qualche decennio fa. Quella che si pensa(va) triturrata dal passare delle mode e delle ideologiche e invece oggi torna, opportunamente vagliata nei suoi reali contenuti e incentivi compositivi, restituendo come in questo caso visibilità a un autore che per scelta d'orgoglio e di bel-brutto carattere non volle scendere mai direttamente in campo per ritagliarsi uno spazio nel mercato preferendo esprimersi come divulgatore-didatta e insuperato organizzatore-direttore di conservatorio.

Ciò vale per Gentilucci, che oggi Ghirardini ci propone con un programma teso e audace. In cui virtuosismo e la peculiare gestualità strumentale – certo, chi non l'ha mai "visto" oltre ascoltato dal vivo non potrà ricostruirselo mentalmente tutta – servono a perfezione la plasticità estrosa della scrittura d'autore. E la sua capacità di entrare nel corpo del clarinetto, di cui solista governa anima e sofisticato virtuosismo. In grande smalto nel concerto ma ancor più elettrizzante e ragguardevole nei pezzi solistici. ■